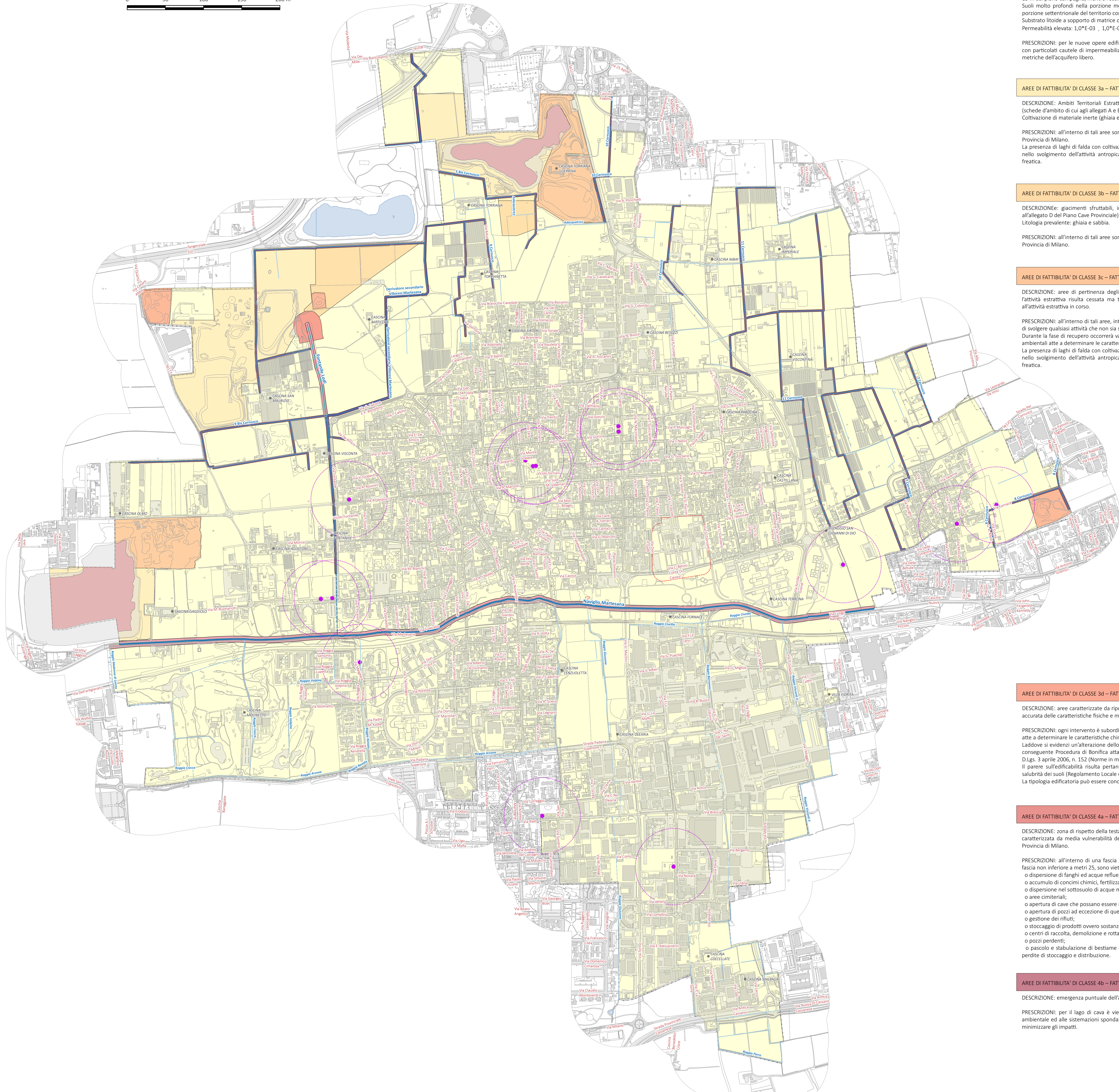


CARTA DI SINTESI DELLE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Fattibilità geologica

Scala 1:7'500

0 50 100 150 200 m



AREE DI FATTIBILITA' DI CLASSE 2 – FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

DESCRIZIONE: aree caratterizzate da media vulnerabilità dell'acquifero freatico: soggiacenza di falda compresa tra i 5 e i 15 m dal piano campagna, mentre l'oscillazione varia tra i 3 e i 5 m con maggiori escursioni in prossimità dei pozzi attivi. Suoli molto profondi nella porzione meridionale del territorio comunale, da profondi a mediamente profondi nella porzione settentrionale del territorio comunale. Substrato litode a supporto di matrice da sabbiosa-giaiosa a ciottolosa. Permeabilità elevata: 1,0*E-03 - 1,0*E-04 m/s.

PRESCRIZIONI: per le nuove opere edificatorie e/o di ampliamento, le opere in sotterraneo potranno essere eseguite con particolari cautele di impermeabilizzazioni, in quanto l'intero territorio comunale è soggetto a fluttuazioni anche metriche dell'acquifero libero.

AREE DI FATTIBILITA' DI CLASSE 3a – FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

DESCRIZIONE: Ambiti Territoriali Estrattivi e Cave di Recupero, individuate in sede di pianificazione sovracomunale (schede d'ambito di cui agli allegati A e B del Piano Cave Provinciale). Coltivazione di materiale inerte (ghiaia e sabbia).

PRESCRIZIONI: all'interno di tali aree sono consentite esclusivamente le attività previste all'interno del Piano Cave della Provincia di Milano. La presenza di laghi di falda con coltivazione diretta all'interno del primo acquifero impone una particolare attenzione nello svolgimento dell'attività antropica al fine di evitare possibili sversamenti di inquinanti all'interno della falda freatica.

AREE DI FATTIBILITA' DI CLASSE 3b – FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

DESCRIZIONE: giacimenti sfruttabili, individuati in sede di pianificazione sovracomunale (schede d'ambito di cui all'allegato D del Piano Cave Provinciale). Litologia prevalente: ghiaia e sabbia.

PRESCRIZIONI: all'interno di tali aree sono consentite esclusivamente le attività previste all'interno del Piano Cave della Provincia di Milano.

AREE DI FATTIBILITA' DI CLASSE 3c – FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

DESCRIZIONE: aree di pertinenza degli Ambiti Territoriali Estrattivi e delle Cave di Recupero all'interno delle quali l'attività estrattiva risulta cessata ma tuttora utilizzate in qualità di aree di stoccaggio, transito mezzi e accesso all'attività estrattiva in corso.

PRESCRIZIONI: all'interno di tali aree, interdette alla pubblica fruizione sino al loro recupero ambientale, è fatto divieto di svolgere qualsiasi attività che non sia strettamente connessa al diretto servizio dei limitrofi ambiti estrattivi attivi. Durante la fase di recupero occorrerà valutare la possibilità di effettuare mirate campagne di indagini geognostiche ed ambientali atte a determinare le caratteristiche chimiche e fisiche del suolo e del primo sottosuolo. La presenza di laghi di falda con coltivazione diretta all'interno del primo acquifero impone una particolare attenzione nello svolgimento dell'attività antropica al fine di evitare possibili sversamenti di inquinanti all'interno della falda freatica.

AREE DI FATTIBILITA' DI CLASSE 3d – FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

DESCRIZIONE: aree caratterizzate da riporto di materiale eterogeneo. La folta coltre vegetazionale impedisce una stima accurata delle caratteristiche fisiche e morfologiche nonché degli spessori dei materiali riportati.

PRESCRIZIONI: ogni intervento è subordinato all'esecuzione di mirate campagne di indagini geognostiche ed ambientali atte a determinare le caratteristiche chimiche e fisiche del materiale riportato. Laddove si evidenzia un'alterazione dello stato chimico del suolo occorrerà predisporre il Piano di Caratterizzazione e la conseguente Procedura di Bonifica atta ad operare il ripristino dello stato dei luoghi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale). Il parere sull'edificabilità risulta pertanto favorevole con consistenti limitazioni connesse alla verifica dello stato di salubrità dei suoli (Regolamento Locale di Igiene). La tipologia edificatoria può essere condizionata dai limiti raggiunti al termine degli interventi di bonifica.

AREE DI FATTIBILITA' DI CLASSE 4a – FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

DESCRIZIONE: zona di rispetto della testata del fontanile Lodi ricadente all'interno del Parco Est delle Cave ed in un'area caratterizzata da media vulnerabilità dell'acquifero freatico, individuata ai sensi dell'art. 34 delle NTA del PTPC della Provincia di Milano.

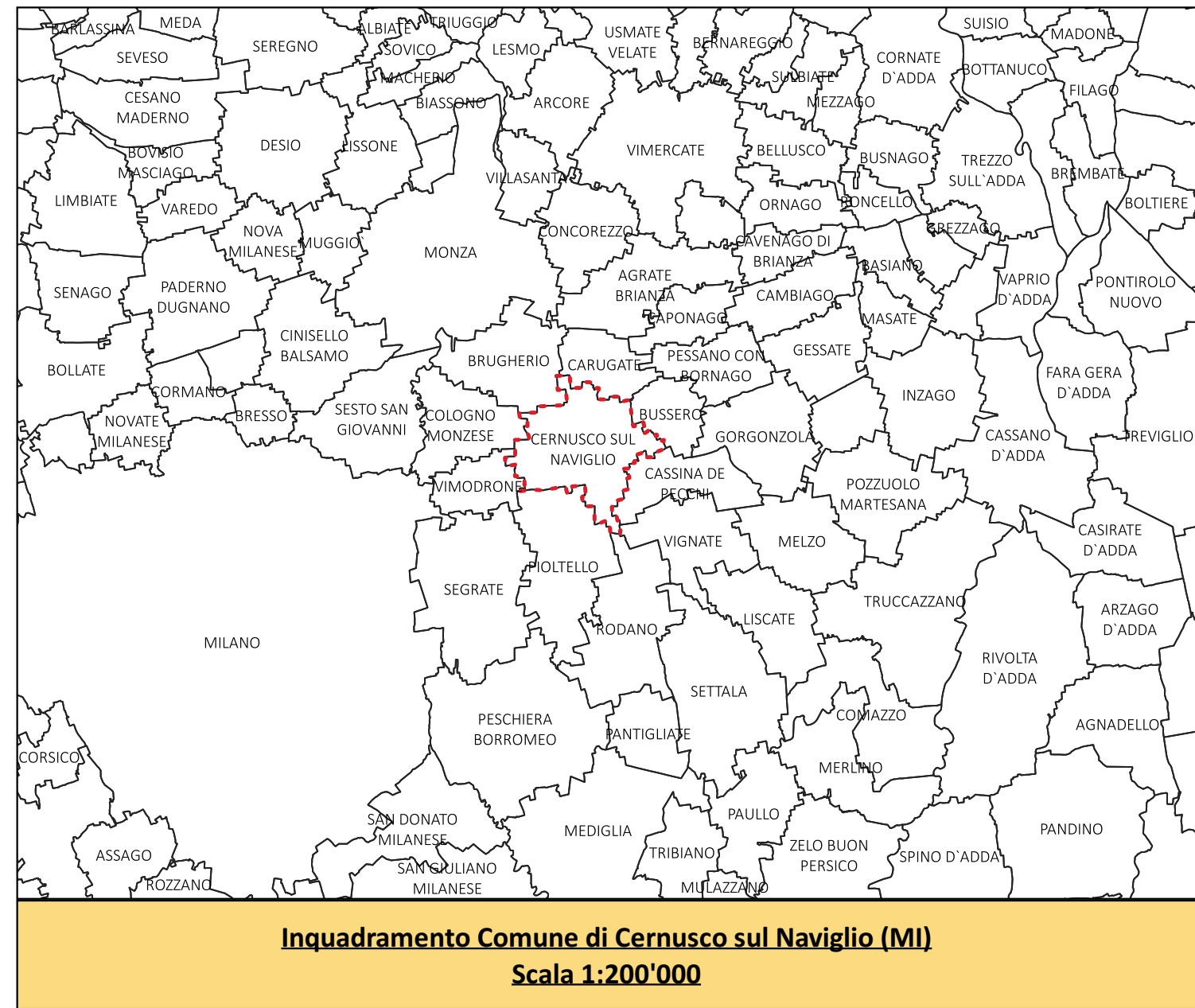
PRESCRIZIONI: all'interno di una fascia non inferiore a metri 50 misurati dall'orlo della testata e lungo l'asta per una fascia non inferiore a metri 25, sono vietate la seguenti attività:

- o dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati;
- o accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- o dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
- o aree cimiteriali;
- o apertura di cave che possano essere in connessione con la falda;
- o apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano;
- o gestione dei rifiuti;
- o stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- o centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- o pozzi perdenti;
- o pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 kg per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione.

AREE DI FATTIBILITA' DI CLASSE 4b – FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

DESCRIZIONE: emergenza puntuale dell'acquifero freatico, specchio d'acqua di matrice antropica.

PRESCRIZIONI: per il lago di cava è vietato qualsiasi tipo di intervento se non specificatamente riferito al ripristino ambientale ed alle sistemazioni spondali, preferibilmente con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica al fine di minimizzare gli impatti.



Inquadramento Comune di Cernusco sul Naviglio (MI)

Scala 1:200'000

Legenda

--- Confini comunali
• Luoghi

Reticolo Idrografico di Bonifica

— Reticolo di bonifica Naviglio Martesana
— Reticolo di bonifica- tratto aperto
--- Reticolo di bonifica- tratto intubato

Reticolo Idrografico Minore (privato)

— Reticolo idrografico privato- tratto aperto
--- Reticolo idrografico privato- tratto intubato

Reticolo idrografico Minore (comunale)

— Reticolo Minore Fontanile Lodi

Caratteristiche dell'acquifero ed elementi critici del territorio

■ Zona di tutela assoluta del pozzo (10 m)
■ Zona di rispetto del pozzo (200 m)
■ Fascia di rispetto cimiteriale

Classi di fattibilità geologica

■ Classe 2 Aree caratterizzate da media vulnerabilità dell'acquifero freatico
■ Classe 3a ATE e cave di recupero
■ Classe 3b Giacimenti sfruttabili
■ Classe 3c Aree di pertinenza degli ATE e cave di recupero
■ Classe 3d Aree con scadenti caratteristiche geotecniche
■ Classe 4a Zona di rispetto della testata del Fontanile Lodi
■ Classe 4b Emergenza puntuale dell'acquifero freatico

Fasce di rispetto reticolo idrografico

■ Fascia rispetto 10 metri
■ Fascia rispetto 5 metri
■ Fascia rispetto 6 metri

Comune di
CERNUSCO sul NAVIGLIO

ALLEGATO AL DOCUMENTO SEMPLIFICATO
DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE
CARTA DI SINTESI
DELLE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Fattibilità geologica

A	Giugno 2019		arch. Michela Giori	ing. Giulia Macario	ing. Chiara Antone	Prima emissione	
	Rev.	Data	Elaborato	Progettato	Autorezzato	Descrizione	
PROGETTAZIONE ESTERNA	BNA MI		Via Milano 11, 10121 TORINO		STUDIO ESTERNO		
	BNA MI		Via Milano 11, 10121 TORINO		STUDIO ESTERNO		
COMITENTE	CAP HOLDING S.p.A		Via del Mulino, 2		20090 ASSAGO (MI)		
	CAP HOLDING S.p.A		Via del Mulino, 2		20090 ASSAGO (MI)		
FILE	Codice ISTAT Comune		Tipo Intervento		Progetto/Preventivo		Número
	015070		XXXX		PRL		DOCSEMP
AUTORIZZATO	TAVOLA N°		Anno		TAVOLA N°		Rev.
	19		001		A		1B
TAVOLA	AUTORIZZATO		Area Tecnica:		TAVOLA N°		
	1B		1B		1B		
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA	
TAVOLA		TAVOLA		TAVOLA</			